

Tamponi, ambulatorie mezzi per l'emergenza Gli alberghi sorrentini si attrezzano per i turisti

NAPOLI Tamponi antigenico o molecolari prima di entrare in albergo. Una misura per garantire la serenità degli ospiti e del personale alberghiero. Un modo concreto come favorire la sicurezza sanitaria in vista della riapertura delle attività alberghiere. L'iniziativa a sostegno delle attività turistiche, e delle strutture ricettive, è stata presa da Federalberghi Penisola Sorrentina, grazie al progetto «Innovazione, sicurezza sanitaria e sostenibilità». Prevede appunto la possibilità di sottoporsi a tampone antigenico o molecolare all'arrivo nelle strutture ricettive. Federalberghi Penisola Sorrentina, in collaborazione con l'università Federico II di Napoli e la start-up B-Side, ha dato il via al piano d'azione per garantire un turismo in sicurezza che consentirà agli alberghi della Costiera di prevenire i contagi da Covid-19, gestire i casi sospetti e ridurre i rischi tra gli ospiti e il personale, favorendo così la ripresa dei flussi turistici e il ripristino della fiducia dei viaggiatori.

Nel caso in cui il test dovesse dare esito positivo, l'ospite verrà isolato in un mini Covid center itinerante in zona. Negli alberghi, inoltre, potrà essere allestito un piccolo ambulatorio dotato di erogatore di ossigeno per far fronte alle emergenze.

Nel caso in cui l'esame dovesse dare esito negativo la vacanza dell'ospite potrà proseguire nella massima serenità. Dal primo aprile al 31 ottobre il progetto prevede anche la disponibilità, per 12 ore al giorno, di un'automedica chiamata a fornire supporto agli ospiti o ai dipendenti delle strutture ricettive che dovessero averne necessità: il mezzo sarà guidato da un infermiere, che gestirà anche le attrezzature sanitarie a bordo, e sarà collegata alla centrale operativa della B-Side attraverso dispositivi tecnologici di ultima generazione.

«Attraverso questa iniziativa» ha spiegato Costanzo Iaccarino, presidente di Federalberghi Penisola Sorrentina «manteniamo alti gli standard di sicurezza delle nostre strutture e rispondiamo alle sollecitazioni in tal senso rivolteci dai tour operator. Il progetto consentirà di proteggere ulteriormente gli alberghi dalla diffusione del Covid-19 e di offrire ai viaggiatori una vacanza al riparo dai timori legati al virus. Così la Penisola Sorrentina si rilancia come modello di ospitalità italiana».

Felice Casucci, assessore regionale al Turismo, ha approvato il progetto: «Quella di Federalberghi è un'ottima iniziativa. Occorre costruire modelli non invasivi di prevenzione e monitoraggio delle infezioni da Covid-19: una sorveglianza sanitaria ad ampio spettro, condotta con fondamento scientifico e discrezione, può dare sicurezza e libertà nei luoghi di vacanza e rilanciare il turismo».

Alla presentazione del progetto hanno preso parte anche i sindaci della Costiera.

«Federalberghi va nella direzione di quello smart tourism per il rilancio del turismo in Italia per il quale Sorrento si propone come modello» ha dichiarato il sindaco di Sorrento Massimo Coppola «Il tracciamento basato su tamponi in entrata e in uscita per gli ospiti e un'accelerazione della campagna vaccinale della popolazione, trovano la nostra amministrazione comunale al fianco degli imprenditori e costituiscono l'unico antidoto alla profonda crisi di un territorio la cui economia è legata quasi esclusivamente al turismo».

Del resto se la Sorrentina ha subito i colpi più duri dall'emergenza sanitaria, in Costiera Amalfitana si intravedono i primi segnali di ripresa almeno in prospettiva. Molti alberghi de luxe hanno ricevuto richieste di prenotazioni dai turisti stranieri a partire da maggio e, in maniera ancora più convincente, per i mesi di giugno e luglio.

A partire da giugno -confermano alcuni albergatori - potremo fare affidamento su un 30-35 per cento di prenotazioni. Il problema sarà garantire a chi ha avuto fiducia in noi di poterci raggiungere. Confidiamo nel netto miglioramento della situazione epidemiologica. E nella riapertura delle frontiere. La clientela americana interessata alla nostra Costiera è vaccinata».